

Monitoraggio dei Processi di Assicurazione della Qualità

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Attività di monitoraggio 2017

- ▶ Periodo marzo-maggio 2017
- ▶ Relazione “Monitoraggio dei Processi di Assicurazione della Qualità” approvata dal PQA il 6/6/2017
 - ▷ Fornire una visione d’insieme dello stato di maturazione dei processi di gestione della Didattica e della Ricerca e di Assicurazione della Qualità (AQ), individuando i principali punti di forza e di debolezza
 - ▷ Fornire elementi concreti per la selezione dei Corsi di Studio (CdS) proposti dall’Ateneo che dovranno essere sottoposti alle visite di accreditamento periodico
- ▶ Non vengono suggerite delle possibili azioni correttive (dovranno essere elaborate dai competenti organi decisionali), tranne quelle di responsabilità del PQA
- ▶ Analisi basata sulla Relazione di Monitoraggio 2015 e su RAR, RCR, Relazioni CPDS e altri documenti disponibili al PQA (documenti strategici, etc.) dell’ultimo biennio

Criteri e modalità

- ▶ Requisiti individuati nelle nuove linee guida per l'accreditamento periodico
 - ▷ **R1, R2: sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo nel suo complesso**
 - ▷ **R3: qualità della Didattica (singoli CdS)**
 - ▷ **R4.A: qualità delle attività di Ricerca e di Terza Missione (livello centrale)**
 - ▷ **R4.A: qualità delle attività di Ricerca e di Terza Missione (singoli Dipartimenti/Scuole)**

- ▶ Ciascun requisito è valutato attraverso indicatori individuati da lettere maiuscole (es., R1.A,...), a loro volta declinati attraverso punti di attenzione (es., R1.A.1,...)

- ▶ In questa presentazione si evidenziano solo le criticità ritenute più rilevanti e, di queste, solo gli aspetti più decisivi
 - ▷ Maggiori dettagli nella relazione
 - ▷ Aggiornamenti della situazione rispetto alla relazione

Requisito R1

- ▶ **Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca.**

L'Ateneo ha un sistema solido e coerente per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e la ricerca, sia a supporto del continuo miglioramento sia a rafforzamento della responsabilità verso l'esterno. Tale sistema è stato chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo, di pianificazione strategica. È assicurata la coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale e la sua attuazione, in termini di politiche, di organizzazione interna, di utilizzo delle potenzialità didattiche e di ricerca del personale docente, secondo le inclinazioni individuali e i risultati conseguiti, di verifica periodica e di applicazione di interventi di miglioramento

- ▷ Articolato in 3 indicatori (A, B, C)

Indicatore R1.A: obiettivi

- ▶ **Accertare che l'Ateneo possieda e dichiari una propria visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile. Accertare inoltre che tale visione sia supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello**
 - ▷ Articolato in 4 punti di attenzione (R1.A.1, R1.A.2, R1.A.3, R1.A.4)

Indicatore R1.A: analisi 1/4

- ▶ **R1.A.1: La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo**
- ▶ **Punti di forza**
 - ▷ Le strategie dell'Ateneo in materia di Didattica, Ricerca e Terza Missione, Qualità sono state formulate in 3 documenti pubblici
- ▶ **Criticità**
 - ▷ Necessità di produrre un ulteriore sforzo per completare e diffondere adeguatamente la propria visione strategica
 - ▷ Definire in modo più chiaro chi, e con quali tempistiche, effettuerà il monitoraggio dell'attuazione delle strategie

Indicatore R1.A: analisi 2/4

▶ R1.A.2: Architettura del sistema AQ di Ateneo

▶ Punti di forza

- ▷ Profonda revisione dell'assetto dell'Amministrazione
- ▷ Definizione di ruoli e responsabilità e flussi informativi nell'allegato al documento di Politica per la qualità

▶ Criticità

- ▷ Delineare in modo più preciso il ruolo degli studenti nei processi di gestione ed assicurazione della qualità della Didattica (PQA, in occasione della prossima revisione dei processi di AQ)
- ▷ Delineare più chiaramente alcune procedure, i relativi flussi informativi, i ruoli e le responsabilità (ad esempio, per l'attivazione di spin-off, assegni di ricerca, etc.)
- ▷ Si ravvisa la necessità di procedere ad un'analisi critica dei risultati della revisione dell'assetto organizzativo, gestionale ed amministrativo dell'Ateneo

Indicatore R1.A: analisi 3/4

- ▶ **R1.A.3: Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo**
- ▶ **Punti di forza**
 - ▷ PQA e NdV effettuano un'attività sistematica di monitoraggio del sistema di AQ dell'Ateneo
- ▶ **Criticità**
 - ▷ Non si esplicitano i soggetti responsabili della revisione critica del sistema AQ di Ateneo (compito implicitamente delegato al PQA). Si dovrebbe esplicitare meglio il ruolo del PQA e degli altri soggetti nei processi di revisione (PQA+Organi di Governo , in occasione della prossima revisione dei processi di AQ)
 - ▷ PQA, CPDS e NdV portano all'attenzione degli Organi di Governo le criticità di Ateneo emerse dalla rilevazione delle opinioni degli studenti e/o criticità di sistema, ma non sempre ci sono evidenze di azioni finalizzate alla risoluzione di tali criticità
 - ▷ Non si adottano iniziative sistematiche per la rilevazione delle opinioni di Docenti e Personale Tecnico-Amministrativo (soprattutto in occasione di cambiamenti rilevanti)

Indicatore R1.A: analisi 4/4

▶ R1.A.4: Ruolo attribuito agli studenti

▶ Punti di forza

- ▷ Programma di formazione per studenti coinvolti nei processi di AQ

▶ Criticità

- ▷ Non sempre il ruolo degli studenti nei processi di gestione ed assicurazione della qualità è chiaramente delineato (vedi anche R1.A.2)
- ▷ In diversi organi (ad es., le CPDS e i CCdS), si segnalano difficoltà nell'assicurare un tempestivo ricambio della rappresentanza studentesca

Indicatore R1.B: obiettivi

- ▶ **Accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti**
 - ▷ Articolato in 3 punti di attenzione (R1.B.1, R1.B.2, R1.B.3)

Indicatore R1.B: analisi 1/3

► R1.B.1: Ammissione e carriera degli studenti

► Punti di forza

- ▷ Centro Orientamento molto attivo
- ▷ Le principali procedure riguardanti le carriere degli studenti sono definite in modo chiaro. L'Ateneo sta progressivamente informatizzando tali procedure
- ▷ L'Ateneo ha adottato politiche attive per l'integrazione e il diritto allo studio di studenti diversamente abili
- ▷ Sono sistematicamente attivati pre-corsi e corsi di recupero delle carenze evidenziate dai test di ammissione-OFA

► Criticità

- ▷ Il rilascio del Diploma Supplement non è regolato da procedure formalizzate e uniformi (in via di risoluzione)
- ▷ Aggiornamento Regolamento Studenti (in corso)
- ▷ Manca un piano per studenti con specifiche esigenze (ad es., pendolari)
- ▷ Mancano linee guida o indicazioni relative a percorsi "di eccellenza" (ad es., percorsi che permettano a studenti meritevoli di maturare CFU, impegnandosi in attività integrative, come, ad es., seminari di alto profilo, corsi di laboratorio avanzati, etc.)

Indicatore R1.B: analisi 2/3

- ▶ **R1.B.2: Programmazione dell'offerta formativa**
- ▶ **Punti di forza**
 - ▷ Nei documenti di programmazione e strategici viene delineata una visione complessiva dell'offerta formativa e delle linee di sviluppo.
 - ▷ Iniziative di internazionalizzazione (CdS interamente erogati in lingua straniera, CdS in convenzione con atenei esteri, internazionalizzazione dei Dottorati di Ricerca)
- ▶ **Criticità**
 - ▷ Le strategie dell'Ateneo in materia di internazionalizzazione (oggi presenti nei documenti strategici relativi alla Didattica e alla Ricerca) dovrebbero essere raccolte e declinate in un documento pubblicamente accessibile
 - ▷ Strategia "generale" relativa all'offerta formativa basata anche su consultazione delle parti interessate di "alto livello"

Indicatore R1.B: analisi 3/3

- ▶ **R1.B.3: Progettazione e aggiornamento dei CdS**
- ▶ **Punti di forza**
 - ▷ Il Centro Orientamento raccoglie in maniera sistematica le opinioni delle aziende che ospitano tirocinanti
 - ▷ Il Settore Assicurazione della Qualità diffonde e raccomanda l'adozione delle linee guida emanate dal CUN per la progettazione degli ordinamenti didattici
- ▶ **Criticità**
 - ▷ Raccolta sistematica delle opinioni degli interlocutori esterni (per la ricognizione delle necessità di sviluppo della formazione e la valutazione dell'efficacia dei percorsi formativi) demandata solo ai CdS
 - ▷ Non esistono linee guida interne, emanate dagli Organi di Governo, per la progettazione e la gestione dei CdS, che consentano ai CdS di essere guidati in fase di progettazione/gestione e al PQA di monitorare i processi di progettazione/gestione

Indicatore R1.C: obiettivi

- ▶ **Accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali**
 - ▷ Articolato in 3 punti di attenzione (R1.C.1, R1.C.2, R1.C.3)

Indicatore R1.C: analisi 1/3

► R1.C.1: Reclutamento e qualificazione del corpo docente

► Punti di forza

- ▷ La programmazione del reclutamento avviene in base a criteri specifici, che tengono conto anche delle strategie declinate nei documenti di programmazione pluriennale. La composizione delle commissioni giudicatrici riflette le regole attualmente vigenti a livello nazionale per la composizione delle commissioni ASN
- ▷ La mobilità nell'ambito dei programmi comunitari (ad es., Erasmus) è sollecitata

► Criticità

- ▷ Non esistono iniziative sistematiche per aumentare la quota del 20% di assunzioni dall'esterno o favorire il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico esterni alla sede.
- ▷ Oltre alla mobilità nell'ambito dei programmi comunitari (ad es., Erasmus), non esistono altre iniziative per favorire la mobilità internazionale (in ingresso e in uscita) dei docenti

Indicatore R1.C: analisi 2/3

▶ R1.C.2: Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca

▶ Punti di forza

- ▷ Vengono raccolte le opinioni degli studenti su strutture e servizi di supporto dell'Ateneo.
- ▷ L'Ateneo ha recentemente potenziato il servizio di biblioteca del campus di Macchia Romana
- ▷ Alcuni servizi sono stati concepiti espressamente per studenti diversamente abili
- ▷ Sono stati avviati progetti di condivisione di risorse librarie con altri Atenei

▶ Criticità

- ▷ Non si effettuano verifiche sistematiche dell'adeguatezza di risorse, strutture e servizi di supporto alla didattica
- ▷ Non esiste una Carta dei Servizi
- ▷ Andrebbero effettuate verifiche sistematiche dell'adeguatezza numerica e organizzativa del PTA a supporto di Didattica, Ricerca e Terza Missione

Indicatore R1.C: analisi 3/3

► R1.C.3: Sostenibilità della didattica

E' da considerarsi una buona pratica che il rapporto fra la quantità di ore complessivamente erogate ed erogabili (secondo la definizione convenzionale) non sia superiore all'unità, e che un eventuale scarto sia motivato da una particolare attenzione alla qualità della didattica erogata in relazione al raggiungimento dei risultati di apprendimento: esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza, insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi di studenti, comuni alla Laurea Magistrale e al Dottorato di Ricerca, tenuti da docenti di alta qualificazione. È altresì da considerare una buona pratica l'inclusione della didattica dottorale nel computo della didattica erogata e del carico didattico complessivo dei docenti

► Punti di forza

- ▷ Il Settore AQ elabora per il PQA documenti di analisi del carico didattico dei docenti e della sua distribuzione
- ▷ L'Ateneo si è dotato di strumenti (fogli di calcolo condivisi) per valutare e tenere sotto controllo la sostenibilità della didattica e di una commissione operativa del SA (Tavolo della Didattica)

► Criticità

- ▷ Non è mai stata formalizzata una strategia di ottimizzazione delle ore di docenza (attività in corso)
- ▷ Basso livello di formalizzazione del processo di verifica della sostenibilità della didattica (condotto dal Tavolo della Didattica)

Requisito R2

► Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ.

Il sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo è efficace, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione dei processi di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS

▷ Articolato in 2 indicatori (A, B)

Indicatore R2.A: obiettivi

- ▶ **Accertare che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione**
 - ▷ Articolato in 1 punto di attenzione (R2.A.1)

Indicatore R2.A: analisi

- ▶ **R2.A.1: Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili**
- ▶ **Punti di forza**
 - ▷ Istituzione dei Responsabili per l'AQ (RAQ) delle Strutture
 - ▷ Sviluppo di un data warehouse di Ateneo (attività avviata recentemente)
 - ▷ Procedura formalizzata per la raccolta, l'elaborazione e la fornitura dati per l'AQ
 - ▷ Procedura di rilevazione on line delle opinioni dei laureandi; sperimentazione in collaborazione con il CISIT e il Settore Servizi alla Didattica
- ▶ **Criticità**
 - ▷ Non è stato ancora effettuato un riesame della procedura di raccolta, elaborazione e fornitura dati per l'AQ (PQA)
 - ▷ Criticità rilevante che riguarda il CED (potenziamento previsto ma attualmente in stallo)
 - ▷ Problemi relativi al sito University e al suo aggiornamento (non è individuato chi deve aggiornarlo costantemente e con quali modalità/tempistiche)
 - ▷ Le linee guida elaborate dal PQA (per l'elaborazione dei riesami, delle relazioni delle CPDS, etc.) non sempre sono tenute in conto
 - ▷ Necessità di un controllo più puntuale dei dati forniti per popolare l'ANS

Indicatore R2.B: obiettivi

- ▶ **Accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati dai CdS e dai Dipartimenti e sottoposti a valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione**
 - ▷ Articolato in 1 punto di attenzione (R2.B.1)

Indicatore R2.B: analisi

- ▶ **R2.B.1: Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione**
- ▶ **Punti di forza**
 - ▷ Stretta collaborazione, pur nella distinzione fra i rispettivi ruoli, fra PQA e NdV
 - ▷ Monitoraggio annuale delle relazioni delle CPDS
 - ▷ Monitoraggio annuale dei riesami (“consulenza” PQA)
 - ▷ Monitoraggio del sistema di AQ (sia a livello centrale che periferico)
- ▶ **Criticità**
 - ▷ Non sempre è chiaro il collegamento fra gli esiti delle attività di monitoraggio comunicati ai diversi attori del sistema di AQ e le conseguenti azioni messe in campo dagli organi decisionali
 - ▷ Misure sistematiche per garantire che gli studenti siano coinvolti attivamente nell’autovalutazione, sebbene il grado di coinvolgimento degli studenti appaia in continua crescita e stimolato da alcune recenti iniziative

Requisito R3

▶ **Qualità dei Corsi di Studio.**

Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015.

▷ Articolato in 4 indicatori (A, B, C, D)

▶ Schede dedicate ai singoli CdS

Requisito R4

► **Qualità della ricerca e della terza missione.**

Il sistema di AQ della ricerca e della terza missione è efficace, definito nei suoi orientamenti programmatici dall'Ateneo e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili

- ▷ Articolato in 2 indicatori (A, B): il primo si riferisce all'Ateneo, il secondo ai singoli Dipartimenti/Scuole

Indicatore R4.A: obiettivi

- ▶ **Accertare che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione**
 - ▷ Articolato in 4 punti di attenzione (R4.A.1, R4.A.2, R4.A.3, R4.A.4)

Indicatore R4.A: analisi 1/4

- ▶ **R4.A.1: Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca**
- ▶ **Punti di forza**
 - ▷ L'Ateneo ha formulato in maniera chiara la propria strategia per la Ricerca
 - ▷ Nell'allegato al documento di Politica per la Qualità “Ruoli, responsabilità e flussi informativi nel Sistema di Assicurazione della Qualità” si delineano compiti e responsabilità dei principali processi di gestione e AQ della Ricerca
- ▶ **Criticità**
 - ▷ È necessario procedere ad una revisione critica dell'attuale assetto dell'AQ della Ricerca

Indicatore R4.A: analisi 2/4

- ▶ **R4.A.2: Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi**
- ▶ **Punti di forza**
 - ▷ Sistema di valutazione (con opportuni indicatori), ma finalizzato solo alla distribuzione dei fondi per la ricerca di interesse locale (RIL)
 - ▷ L'Ateneo dispone di una piattaforma software per la valutazione interna e la pre-selezione dei prodotti della Ricerca, finalizzata soprattutto alla VQR
- ▶ **Criticità**
 - ▷ Si dovrebbe estendere il monitoraggio a tutti gli aspetti della Ricerca e Terza Missione (non solo finalizzato alla distribuzione del RIL)

Indicatore R4.A: analisi 3/4

- ▶ **R4.A.3: Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri**
- ▶ **Punti di forza**
 - ▷ Esistono criteri e modalità di distribuzione dei fondi per la ricerca di interesse locale (RIL)
- ▶ **Criticità**
 - ▷ Pur nei limiti concessi dalla difficile situazione finanziaria, l'Ateneo dovrebbe definire una politica per effettuare investimenti significativi sul potenziamento dei servizi di terza missione e avviare politiche di premialità di rilievo collegate alla ricerca e al trasferimento tecnologico (in corso)

Indicatore R4.A: analisi 4/4

- ▶ **R4.A.4: Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione**
- ▶ **Punti di forza**
 - ▷ La strategia dell'Ateneo relativa alla terza missione è chiaramente definita nel documento strategico della Ricerca
 - ▷ L'Ateneo ha definito un accordo con l'aggiudicataria del bando regionale per la creazione del centro dei servizi regionali per l'innovazione
- ▶ **Criticità**
 - ▷ Non esiste un vero e proprio sistema di monitoraggio e rilevamento delle attività di Terza Missione, sebbene alcune Strutture si siano dotati di procedure e strumenti (più o meno efficaci) per effettuare tale monitoraggio

Indicatore R4.B: obiettivi

- ▶ **Accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie**
 - ▷ Articolato in 4 punti di attenzione (R4.B.1, R4.B.2, R4.B.3, R4.B.4)

Indicatore R4.B: analisi 1/4

- ▶ **R4.B.1: Definizione delle linee strategiche**
- ▶ **Criticità**
 - ▷ Così come evidenziato per la Didattica, le strutture primarie dovrebbero stilare dei documenti in cui, a partire da una sintetica analisi delle loro criticità e punti di forza, rendano pubbliche le proprie strategie per la Ricerca (in coerenza con il piano strategico di Ateneo)

Indicatore R4.B: analisi 2/4

▶ R4.B.2: Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

▶ Punti di forza

- ▷ È stato fatto un monitoraggio della SUA-RD nell'estate 2016

▶ Criticità

- ▷ Il monitoraggio è piuttosto complesso da effettuare, anche perché gli obiettivi sono troppi e definiti in modo abbastanza qualitativo. In vista della SUA-RD 14-16, le Strutture Primarie sono state invitate ad effettuare uba “manutenzione” della SUA-RD

Indicatore R4.B: analisi 3/4

- ▶ **R4.B.3: Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse**
- ▶ **Criticità**
 - ▷ Non esistono politiche di questo genere nei dipartimenti (tranne che nel DiSU), anche per la scarsità di risorse disponibili. Tuttavia, esistono spazi, sia pur ridotti, per definire politiche di premialità. In particolare, è opportuno che nei propri documenti strategici, le strutture avviino una riflessione sui criteri e le modalità di distribuzione delle risorse, coerentemente con l'analisi condotta dal Senato Accademico

Indicatore R4.B: analisi 4/4

- ▶ **R4.B.4: Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca**
- ▶ Vedi R1.C.2
- ▶ Si raccomanda di formalizzare la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e la coerenza di tale programmazione con gli obiettivi della Struttura

Conclusioni 1/2

- ▶ Emerge la necessità di perseguire con forza tutte le azioni volte ad allargare il coinvolgimento di tutta la comunità accademica nei processi di AQ e gestione della Didattica, distribuendo in modo più ampio e razionale ruoli e responsabilità
- ▶ Permangono le criticità relative alla tempistica e alla qualità dei dati forniti già evidenziate negli anni precedenti, soprattutto con riferimento ai risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, ma queste si stanno risolvendo grazie allo sviluppo del data warehouse e dell'adozione di ESSE3 come piattaforma per la rilevazione delle opinioni degli studenti
- ▶ Alcuni settori dell'Amministrazione centrale di vitale importanza per la gestione dell'AQ, nonché per i servizi alla Didattica e alla Ricerca, sono decisamente sottodimensionati rispetto alle esigenze crescenti di organizzazione, gestione e monitoraggio delle attività centrali dell'Ateneo

Conclusioni 2/2

- ▶ Come già segnalato nella precedente relazione di monitoraggio, sembra opportuno porre maggiore attenzione sulle politiche rivolte agli studenti con difficoltà di frequenza (ad esempio, studenti lavoratori, pendolari), sulla formazione dei docenti e sulla partecipazione attiva degli studenti alle attività di AQ
- ▶ Pur emergendo ancora significative differenze nell'approccio all'AQ dei singoli CdS e delle singole Strutture Primarie, si ravvisa una maggiore uniformità nella conduzione dei processi di AQ, anche grazie all'adozione sistematica e alla diffusione di linee guida e agli incontri periodici fra PQA e i diversi attori del sistema di AQ
- ▶ Per quanto riguarda l'AQ della Ricerca
 - ▷ Strutture organizzative, ruoli e procedure definite
 - ▷ Si dovrebbero avviare attività sistematiche di monitoraggio, sia dei processi di AQ che degli esiti delle attività di valutazione ed autovalutazione, nonché di rivedere l'architettura complessiva del Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca (prevista un'apposita azione correttiva)

Analisi scheda indicatori Ateneo 1/3

Comparazione con Media di Area Geografica (MAG) e Media Nazionale (MN) nei 3 anni considerati (2013, 2014 e 2015)

- ▶ **Indicatore iA2: Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (L, LM, LMCU).** Si rileva un gap negativo, rispetto a MAG e MN, costante negli ultimi tre anni
- ▶ **Indicatore iA3: Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (L, LMCU).** La percentuale, in costante crescita nell'ultimo triennio, è sensibilmente superiore rispetto a MAG e sostanzialmente allineata con MN
- ▶ **Indicatore iA4: Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo.** Pur rilevando una crescita di tale percentuale, si rileva un gap negativo, rispetto a MAG e MN, sostanzialmente costante

Analisi scheda indicatori Ateneo 2/3

- ▶ **Indicatore iA8: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento.** Si rileva un gap negativo rispetto a MAG e MN, che si è leggermente allargato negli ultimi anni
- ▶ **Indicatore iA10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi.** Si rilevano valori leggermente inferiori a MAG, tranne che per il 2015 (anno in cui il gap negativo cresce); il gap negativo rispetto a MN è più ampio
- ▶ **Indicatore iA_C_3: Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo.** I dati dell'ultimo triennio mostrano che l'Ateneo è quasi sempre più attrattivo, sia rispetto a MAG che a MN

Analisi scheda indicatori Ateneo 3/3

- ▶ **Indicatori iA13-iA16: Regolarità acquisizione CFU (I/II anno).** Si rileva un progressivo e sostanziale allineamento di questi indici con MAG e MN, spesso si nota una crescita tendenziale maggiore di quella media registrata sia nella stessa area geografica che a livello nazionale
- ▶ **Indicatore iA17: Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea (L, LM, LMCU).** La percentuale si mantiene sempre al di sotto di MAG e MN ed è in leggero peggioramento
- ▶ **Indicatore iA24: Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni.** La percentuale si mantiene sostanzialmente costante nel triennio e risulta leggermente peggiore di MAG, mentre il gap negativo con MN è più rilevante